

# Be

**SHAPING THE FUTURE**

## **POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI AZIONISTI**

Adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/07/2021

## INDICE

PREMESSA .....	3
ART. 1 – SCOPO .....	3
ART. 2 – PRINCÍPI .....	3
ART. 3 – INTERLOCUTORI .....	4
ART. 4 – CONTENUTI E FORME DI GESTIONE DEL DIALOGO.....	5
ART. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE .....	6
ART. 6 – TEMPISTICHE .....	7
ART. 7 – MODALITÁ DI INTERAZIONE .....	7
ART. 8 – ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO.....	8
ART. 9 – PIATTAFORMA INFORMATICA.....	9
ART. 10 – DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO .....	10

## PREMESSA

Be Shaping the Future S.p.A. (“**Be**” o la “**Società**”) ritiene che la definizione, lo sviluppo ed il mantenimento di forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità degli azionisti e con il mercato porti benefici rilevanti sia agli azionisti, intesi quali azionisti attuali e potenziali, sia all’emittente, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio - lungo termine. Il dialogo offre l’opportunità di condividere con i propri investitori le azioni e le visioni strategiche alla base della gestione societaria e allo stesso tempo è una preziosa fonte di informazioni delle quali tener conto anche nella definizione della *mission* che ispira l’operato della Società, nonché delle attività volte a garantire gli elevati standard di governance che il Consiglio è impegnato a perseguire.

Conseguentemente, in conformità alla raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**”), la Società adotta la presente politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (la “**Politica**”).

## Articolo 1 – SCOPO

1.1 La presente Politica adottata dalla Società disciplina il dialogo con la generalità degli azionisti (il “**Dialogo**”) in relazione a tematiche di competenza consiliare e ne definisce i principi, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. Riguardo alle altre forme di gestione del dialogo, rimangono valide e applicabili le altre (eventuali) politiche, linee guida e di condotta, iniziative e attività già adottate da Be.

1.2 La Politica, così come tutta l’attività di gestione del Dialogo, mira a favorire la trasparenza di Be verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli azionisti. Le informazioni fornite agli azionisti nell’ambito del Dialogo con la Società dovranno infatti essere chiare, complete, corrette e veritiere e non fuorvianti o confuse, consentendo agli investitori di sviluppare una valutazione informata di Be.

1.3 La Politica si prefigge inoltre di salvaguardare, in ogni momento, i legittimi interessi e istanze, di cui il consiglio di amministrazione della Società (il “**Consiglio di Amministrazione**”) è in grado di poter tener conto nel perseguimento del proprio ruolo di indirizzo strategico e di monitoraggio sull’andamento della gestione.

## Articolo 2 – PRINCIPI

2.1 Be identifica nella comunicazione e nella trasparenza del Dialogo i valori in relazione ai quali sono informate le proprie attività e i comportamenti dei propri organi e dei propri collaboratori. Le modalità con cui la comunicazione si svolge variano a seconda dei soggetti implicati, in relazione alle rispettive caratteristiche così come allo scopo e alla natura del loro coinvolgimento nell'attività della Società.

2.2 Be si impegna ad assicurare flussi informativi strutturati verso categorie qualificate di azionisti, e in particolare verso gli analisti finanziari, con cui promuove e persegue attivamente e/o accetta – sulla scorta di una valutazione discrezionale effettuata in termini di ragionevolezza e buona fede – l'*engagement*, nella misura in cui ritenga che il Dialogo rappresenti un'opportunità costruttiva di migliore reciproca comprensione e di sostanziale arricchimento.

2.3 Nel condurre e vigilare sulle diverse attività di gestione del Dialogo, il Consiglio di Amministrazione opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività, equità, simmetria e parità di trattamento nella diffusione delle informazioni, in una maniera chiara e accessibile, a garanzia anche dell'integrità dei mercati;
- distribuzione a tutti gli azionisti delle informazioni loro necessarie per permettere un compiuto esercizio dei propri diritti, rendendo loro disponibili i più appropriati mezzi di comunicazione;
- regolare pubblicazione delle informazioni aventi carattere continuativo, periodico o straordinario, così da permettere agli azionisti di essere al corrente sui principali sviluppi riguardanti la Società;
- impegno e integrità nella distribuzione, nella comunicazione e nella gestione delle informazioni societarie, regolamentate e non regolamentate, assicurando che il meccanismo di distribuzione e comunicazione al pubblico sia coerente con gli interessi della Società;
- rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato, alla luce di quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta vigente, dalla procedura per gestione la interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e, in genere, dalle regole del governo societario definite dalla Società e dalle altre fonti normative interne di volta in volta applicabili, incoraggiando allo stesso tempo la cooperazione e la trasparenza verso le istituzioni, le autorità di vigilanza e le amministrazioni competenti;
- promozione del *purpose* aziendale, intesa come collaborazione con gli Azionisti per garantire che le informazioni fornite nel corso del Dialogo siano efficaci e rappresentative della *mission* aziendale.

### **Articolo 3 – INTERLOCUTORI**

3.1 Sulla base della presente Politica, la gestione del Dialogo è affidata al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo amministratore delegato (l’**“Amministratore Delegato”**).

3.2 Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate al responsabile *Investor Relations* di Be (il **“Responsabile IR”**) cui è delegata, nell’ambito dell’assetto organizzativo della Società, la gestione dell’ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione di questa Politica. In ogni caso, il Responsabile IR è il soggetto deputato a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate da azionisti e analisti, azionisti *retail* e rappresentanti degli organi di informazione, e assicura, insieme all’Amministratore Delegato, il coordinamento delle attività e dei contenuti del dialogo con i rispettivi interlocutori.

3.3 Il Responsabile IR, unitamente al segretario del Consiglio di Amministrazione (il **“Segretario”**), svolgono funzioni di supporto all’Amministratore Delegato, anche ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie e organizzative riguardanti la gestione del Dialogo proprie del Consiglio di Amministrazione.

3.4 Sulla base degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dagli azionisti, l’Amministratore Delegato coordinerà il Dialogo anche con l’intervento di altri componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base della competenza in materia (ad esempio in quanto presidenti o componenti di un comitato endoconsiliare).

3.5 In caso di assenza o di impedimento dell’Amministratore Delegato, le funzioni allo stesso attribuite da questa Politica sono assunte da un diverso consigliere delegato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione. Tale soggetto sarà tenuto a informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività svolte alla prima riunione utile.

### **Articolo 4 – CONTENUTI E FORME DI GESTIONE DEL DIALOGO**

4.1 Gli argomenti oggetto di discussione nell’ambito del Dialogo riguardano le materie di competenza del Consiglio, anche tramite i suoi comitati.

4.2 In particolare, gli argomenti di discussione oggetto di Dialogo con gli azionisti riguardano, di regola, questioni attinenti:

- al perseguimento del successo sostenibile;
- alle tematiche ambientali, sociali e di governance (c.d. tematiche ESG);
- alla performance economico-finanziaria / operativa (risultati finanziari e non-finanziari e target);
- alla strategia aziendale (piano industriale e piano di sostenibilità, incluse politiche ambientali);

- alla struttura del capitale;
- alla *corporate governance* (e.g. aspetti relativi alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e diversità, ai compiti e alle funzioni dei comitati consiliari, etc.);
- alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione;
- al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.3 Le attività di Dialogo si svolgono con modalità c.d. a doppio binario, *i.e.* prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra azionisti e Società, e – a seconda dei casi e previa valutazione della Società, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 7 – in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo azionista, ovvero collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più azionisti.

#### **Articolo 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

5.1 Per riscontrare la proposta o la richiesta di Dialogo, eventualmente in merito alle modalità in cui il Dialogo si può svolgere (bilaterale o collettivo), l'Amministratore Delegato può tenere conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali ad esempio:

- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un più o meno vasto numero di azionisti e/o per azionisti con particolari caratteristiche, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- le dimensioni e le caratteristiche degli azionisti interessati dal Dialogo e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte del Consiglio di Amministrazione;
- la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, degli azionisti nei confronti di Be;
- l'effettiva rilevanza del Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- il prevedibile approccio degli azionisti rispetto alle materie oggetto di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli azionisti istituzionali e dai gestori di attivi.

5.2 Si segnala, in ogni caso, che questa Politica non si applica alle ipotesi in cui le richieste di Dialogo con la Società provengano da soggetti (come clienti, fornitori, altri portatori di interesse) che, pur qualificabili come azionisti, siano motivati da interessi diversi da quello legato al proprio investimento, presente o potenziale, nel capitale della Società; tali rapporti saranno regolati dai diversi strumenti, politiche e disposizioni organizzative previsti in relazione all'interesse prevalente dell'interlocutore.

## **Articolo 6 – TEMPISTICHE**

6.1 Il Dialogo, avviato su espressa richiesta degli azionisti o su iniziativa della Società, secondo le forme e le modalità di seguito indicate, è complementare alla partecipazione degli azionisti all'assemblea della Società (l'“**Assemblea**”) e può aver luogo durante tutto l'anno, salvi di regola i cosiddetti “*black-out period*” ossia nei 30 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei risultati di periodo che la Società è tenuta a rendere pubblici ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente.

6.2 In ogni caso, sono ammesse, anche durante i “*black-out period*”, iniziative di Dialogo con gli azionisti in materia di voto funzionali alla loro partecipazione alle assemblee ovvero altre iniziative di dialogo che siano ritenute necessarie o anche solo opportune per la Società.

## **Articolo 7 – MODALITÀ DI INTERAZIONE**

7.1 L'interazione diretta tra gli azionisti e la Società può avvenire lungo due diverse direttrici.

7.2 Gli azionisti possono rivolgersi alla Società mediante richiesta scritta da indirizzare al Responsabile IR, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto, precisate all'articolo 9 e in ogni caso indicate sul sito internet della Società, nella sezione *Governance* – Contatti IR.

7.3 La richiesta deve indicare espressamente: (i) l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo; (ii) una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione degli azionisti rispetto all'argomento proposto; (iii) le ragioni per le quali ritengono eventualmente necessario il Dialogo diretto con un componente del Consiglio di Amministrazione, indicando le altre forme di dialogo alle quali gli azionisti abbiano in precedenza partecipato (con il Responsabile IR) e le ragioni per le quali non le abbiano ritenute sufficienti; (iv) i consiglieri con cui gli azionisti intenderebbero dialogare e le ragioni del loro coinvolgimento; (v) le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo (bilaterale o collettivo); (vi) i rappresentanti degli azionisti che intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione, e i relativi contatti.

7.4 L'interazione può avvenire inoltre su richiesta o su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli azionisti

cui potranno prendere parte anche uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, con il supporto di alti dirigenti e/o delle competenti funzioni aziendali.

7.5 L'attività istruttoria di organizzazione e gestione del Dialogo è coordinata dall'Amministratore Delegato, che può avvalersi del supporto del Responsabile IR e del Segretario, i quali, a propria volta, potranno avvalersi delle funzioni interne oltre al supporto di consulenti esterni.

7.6 Saranno prese in considerazione e valutate tutte le richieste di Dialogo, tenendo conto delle informazioni fornite nell'ambito della richiesta, dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 5 e del primario interesse della Società nella gestione del Dialogo stesso.

7.7 Per adottare ogni più opportuna valutazione, la Società ha facoltà di chiedere, anche in forma scritta, ogni ulteriore informazione agli azionisti.

## **Articolo 8 – ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO**

8.1 L'interlocuzione tra la Società, gli azionisti e il mercato si realizza anche per il tramite di ulteriori canali e forme di comunicazione, che non sono disciplinati dalla presente Politica, ma che sono richiamati qui di seguito per pronto riferimento.

8.2 Il luogo di elezione del rapporto tra la Società e gli azionisti è comunque rappresentato dall'Assemblea, dalla relativa attività istruttoria e informativa, e dall'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e di voto.

8.3 I canali in questione sono essenzialmente i seguenti:

- comunicazioni dirette al mercato, tra le quali la diffusione della relazione annuale integrata e dei bilanci consolidati, delle informazioni finanziarie trimestrali e semestrali, delle comunicazioni al pubblico, di comunicati stampa relativi ai principali dati dell'andamento trimestrale, semestrale e annuale;
- il sito istituzionale della Società, sul quale sono rese disponibili le informazioni dedicata agli azionisti in modo puntuale, accurato, tempestivo e completo, come meglio indicato nell'articolo seguente;
- i comunicati diffusi al mercato tramite il Sistema di Diffusione delle Informazioni regolamentate (cd. SDIR) prescelto dalla Società (attualmente eMarket SDIR: [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com));
- l'Assemblea annuale;
- i rapporti con il Responsabile IR, incaricato di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con gli azionisti;

- gli Investor Day, organizzati periodicamente su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti, nonché ulteriori incontri con analisti, giornalisti e conferenze stampa, in Italia o all'estero;
- i canali social della Società, *i.e.* Twitter e LinkedIn.

8.4 Per gli azionisti istituzionali Be può organizzare inoltre incontri *one to one*, *group meeting*, presentazioni, *investor day*, *roadshow*, *conference calls* o incontri virtuali gestiti dal Responsabile IR con gli azionisti ai quali partecipano, all'occorrenza, l'Amministratore Delegato nonché i responsabili di funzione di volta in volta ritenuti necessari.

### **Articolo 9 – PIATTAFORMA INFORMATICA**

9.1 Il sito web aziendale [www.be-tse.it](http://www.be-tse.it) rappresenta, come anticipato nell'articolo precedente, un ulteriore canale mediante cui comunicare informazioni sulla Società agli azionisti affinché gli stessi siano informati in tempo reale e possano approfondire la conoscenza di Be.

9.2 Nella sezione "[Investors](#)" sono resi disponibili le informazioni utili agli azionisti per valutare le proprie scelte di investimento.

9.3 Nella sezione "[Sistema di Governance](#)" sono resi disponibili i principali documenti societari (Statuto, Codice Etico, Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, Relazione sulla Remunerazione, ecc.) nonché informazioni sul sistema di corporate governance di Be tra cui quelle sul Consiglio e i relativi comitati e il Collegio Sindacale.

9.4 Nella sezione "[Newsroom](#)" sono resi disponibili i comunicati stampa della Società, ivi inclusi i comunicati *price sensitive*, avvisi e altre informazioni tra cui il calendario dei principali eventi societari redatto in ossequio alle istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.

9.5 Infine, nella sezione "[Contatti IR](#)", sono indicati i contatti relativi al Responsabile IR, che vengono di seguito indicati per completezza:

Responsabile IR  
 Claudio Cornini  
 IR.Be@be-tse.it  
 Viale dell'Esperanto, 71  
 00144 Rome  
 Tel.: +39 0654248601  
 Fax: +39 0654248698

### **Articolo 10 – DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO**

10.1 La presente Politica è pubblicata e resa disponibile agli azionisti e al pubblico nella sezione Investors/Sistema di Governance/Documenti del sito web della Società, consultabile all'indirizzo <https://www.be-tse.it/it/investors/sistema-di-governance>.

10.2 Una descrizione della presente Politica sarà inoltre inserita nella “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” redatta annualmente dalla Società ai sensi dell'articolo 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

10.3 L'Amministratore Delegato è responsabile della corretta applicazione della presente Politica.

10.4 Sarà cura del Presidente, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicurare che il Consiglio sia in ogni caso informato, entro la prima riunione consiliare utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti.

10.5 La presente Politica potrà essere aggiornata o modificata da parte del Consiglio su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato.